



COMUNE DI GENOVA

146 0 0 - DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI E
POLITICHE GIOVANILI

Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-305 del 13/07/2021

**ISTITUZIONE DELLA “CONSULTA DEI GIOVANI DEL COMUNE DI GENOVA” AI
SENSI AI SENSI DELL’ARTICOLO 19 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI GENOVA**

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 58 in data 29 luglio 2021;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche Culturali, Politiche dell’Istruzione, Politiche per i Giovani Barbara Grosso e sentito il Presidente del Consiglio Comunale Federico Bertorello;

Visti:

- la Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989;
- la legge 27 maggio 1991, n. 176 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 Novembre del 1989”, in particolare l’art. 12 che garantisce ai minori il diritto di esprimere liberamente la propria opinione e che impone agli stati aderenti di tenere in debita considerazione le opinioni del fanciullo;
- la Legge Regionale n° 6/2009, Promozione delle politiche per i minori e i giovani e l’Allegato E “Linee di indirizzo in materia di partecipazione e ascolto dei minorenni”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- lo Statuto del Comune di Genova;

Premesso che il Comune di Genova promuove strumenti di partecipazione dei giovani, al fine di creare momenti di confronto e dialogo con i giovani, per facilitare la partecipazione alla vita democratica e l’ascolto delle proposte e opinioni elaborate dai ragazzi e dalle ragazze;

Richiamate:

- le "Linee Programmatiche" che traducono in azione amministrativa il Programma di Mandato del Sindaco, illustrate al Consiglio comunale in data 26 settembre 2017 che prevedono, fra le loro priorità strategiche, azioni trasversali di promozione di strumenti di partecipazione dei giovani alla vita pubblica cittadina;
- la mozione n. 117/2020 approvata nella seduta del Consiglio comunale del 13 ottobre 2020 con la quale si impegna il Sindaco e la Giunta ad elaborare un progetto di partecipazione dei ragazzi e delle ragazze entro il 20 novembre 2021, data in cui ricorre il 30° anniversario della ratifica della Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza nel nostro paese;

Considerato che:

- per poter rispondere pienamente alle istanze dei giovani occorre che l'Amministrazione Comunale abbia conoscenza della condizione giovanile e delle relative problematiche;
- la Consulta costituisce anche uno strumento di conoscenza, oltre che di partecipazione, della realtà giovanile;
- la Consulta può anche facilitare e attivare rapporti con altri enti ed istituzioni presenti sul territorio per la proposizione e l'attivazione di iniziative, progetti e dibattiti sulla condizione giovanile;

Recepiti i più aggiornati documenti nazionali e internazionali, inclusi i programmi e gli strumenti proposti dalla Commissione Europea, per il rilancio di politiche attive volte a favorire un coinvolgimento sempre più capillare dei giovani nella vita pubblica ed in particolare in quella dei territori delle comunità territoriali di appartenenza;

Ritenuto opportuno:

- istituire, sulla base delle suddette motivazioni, la "Consulta dei Giovani del Comune di Genova", rivolta a ragazze e ragazzi di età compresa tra i 16 ed i 35 anni, finalizzata a facilitare la partecipazione dei giovani alla vita sociale, politica e democratica del Comune di Genova,
- approvare il Regolamento di funzionamento della "Consulta dei Giovani del Comune di Genova", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- gli articoli 38 e 39 dello Statuto del Comune di Genova che disciplinano rispettivamente le competenze del Consiglio comunale e il potere di controllo sull'attuazione delle linee programmatiche del Sindaco;
- l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente;

Dato atto che:

- dal presente provvedimento non discende alcuna assunzione di impegno di spesa a carico del bilancio comunale;
- il presente provvedimento è assunto nel rispetto della normativa sui dati personali (Regolamento 679/2016/UE – General Data Protection Regulation);

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del Dlgs. 267/2000 e s.m.i.;

per le motivazioni riportate in premessa, da intendersi integralmente richiamate e ritrascritte:

LA GIUNTA
propone
AL CONSIGLIO

- 1) di istituire la "Consulta dei Giovani del Comune di Genova", rivolta a ragazze e ragazzi;
- 2) di approvare e, conseguentemente, adottare il Regolamento per il funzionamento della "Consulta dei Giovani del Comune di Genova", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 3) di autorizzare la Giunta Comunale ad apportare eventuali modifiche, di tipo non sostanziale, al testo del Regolamento, in seguito all'approvazione;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 5) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000.



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 146 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-305 DEL 13/07/2021

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA “CONSULTA DEI GIOVANI DEL COMUNE DI GENOVA” AI SENSI AI SENSI DELL’ARTICOLO 19 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI GENOVA

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI CITTADINI E CITTADINE

Il Direttore
[Dott. Guido Gandino]



COMUNE DI GENOVA

**REGOLAMENTO
DELLA CONSULTA DEI GIOVANI CITTADINI E CITTADINE**

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI CITTADINI E CITTADINE

Art. 1 – Finalità

- 1.1. Il Comune di Genova promuove il potenziamento del dialogo fra giovani e Istituzioni attraverso la valorizzazione del ruolo dei giovani nell'ambito del contesto culturale e sociale cittadino.
- 1.2. Il Comune di Genova facilita la pianificazione e la realizzazione dei servizi e dei progetti per i giovani in coerenza con le disposizioni costituzionali e in linea con le normative internazionali, europee, italiane e regionali vigenti.
- 1.3. Il Comune di Genova stimola la condivisione delle risorse organizzative, umane ed economiche, nella realizzazione dei servizi e dei progetti per i giovani, mettendo a fattor comune le conoscenze, i progetti, le reti e i patti istituiti tra settore pubblico e settore privato.
- 1.4. Il Comune di Genova, nel pieno rispetto delle diverse competenze, stabilisce confronti e interlocuzioni con la Regione, la Città Metropolitana, gli Uffici decentrati del Ministero dell'Istruzione (MIUR) declinati anche nelle varie istituzioni scolastiche e universitarie, il Terzo Settore, le strutture formative e orientative, gli organismi imprenditoriali e professionali, in modo da avviare una programmazione condivisa di interventi per l'empowerment e l'orientamento giovanile.

Art. 2 – Istituzione

- 2.1. Per la concreta attuazione delle finalità di cui all'art. 1, il Comune di Genova istituisce e riconosce la Consulta dei giovani cittadini e cittadine (Consulta) quale organismo di partecipazione utile a favorire il dialogo dei cittadini con le Istituzioni e la conoscenza dei reali bisogni dei ragazzi e delle ragazze che abitano la città di Genova.
- 2.2. L'ambito territoriale di riferimento è il Comune di Genova.
- 2.3. La Consulta opera all'interno del sistema delle politiche giovanili del Comune di Genova e dialoga con i soggetti istituzionali operanti in Italia in materia di progettazione e pianificazione di servizi e progetti finalizzati allo sviluppo di contesti e azioni che favoriscano l'accrescimento dell'autonomia dei ragazzi e delle ragazze.

Art. 3 – Funzioni e competenze

- 3.1 La Consulta è un organismo consultivo dell'Amministrazione Comunale, che integra e arricchisce le proposte degli organi Istituzionali, attraverso l'espressione del pensiero e delle riflessioni dei più giovani protagonisti della vita nel Comune di Genova.
La Consulta rappresenta i giovani che desiderano partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere dei ragazzi e delle ragazze.

La Consulta è un punto di riferimento sulle tematiche giovanili, dalla scuola all'università, dall'orientamento al mondo del lavoro alla cultura fino al tempo libero e svolge funzioni consultive e propositive attraverso l'elaborazione di pareri, di ricerche, di incontri, di iniziative e di attività in merito a:

- sviluppo della cultura, dello sport e del tempo libero in un'ottica contemporanea;
- aggregazione giovanile e partecipazione attiva alla cocreazione della città;
- raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- promozione dei rapporti permanenti con le Consulte e i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni e si raccorda con il livello nazionale ed internazionale;
- sport, volontariato e turismo;
- prevenzione del disagio giovanile;
- ambiente;
- proposte alle Istituzioni Scolastiche, agli Enti di Formazione e alle Associazioni di Terzo Settore.

La Consulta può elaborare piani di intervento annuali da proporre agli Amministratori per contribuire alla pianificazione degli interventi in un'ottica inclusiva e di perequazione.

La Consulta può stimolare la creazione di nuove progettualità.

La Consulta può promuovere dibattiti, incontri ed eventi.

La Consulta raccoglie informazioni e produce materiali che possano orientare le decisioni e le attività degli organi di direzione e di indirizzo comunali, nonché dei soggetti cui è attribuita la gestione di pubblici servizi, verso l'accelerazione del raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare il Goal 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".

3.2. La Consulta nel raggiungimento degli obiettivi specifici:

- rafforza il partenariato nell'ambito scolastico, educativo, ambientale, del welfare, delle politiche economiche, della mobilità, integrando le scelte con uno sguardo contemporaneo e svolge la funzione di attivatore delle politiche territoriali per il diritto all'istruzione, alla formazione, all'orientamento e al lavoro;
- favorisce la creazione di reti tematiche o su base territoriale;
- condivide le priorità nelle scelte di indirizzo e nella distribuzione delle risorse;
- ricerca modelli efficienti di qualità amministrativa e di gestione dei servizi;
- persegue la riduzione degli adempimenti burocratici, la semplificazione delle procedure e lo snellimento amministrativo;
- facilita la continuità verticale con il mondo della scuola, mantenendo la relazione con le Scuole dell'Autonomia e gli Enti che erogano attività educative extrascolastiche, favorendo azioni di prospettiva e orientamento;
- elabora azioni e contenuti in armonia con il programma del Sindaco e in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

Art. 4 - Organizzazione della Consulta

4.1. Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Comitato di indirizzo dell'Assemblea;
- le Commissioni di lavoro.

4.2. Il Comune assicura le funzioni di supporto all'attività della Consulta tramite la Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e Politiche giovanili, avvalendosi degli Uffici impegnati nelle progettualità dedicate alle varie fasce d'età.

Art. 5 - L'Assemblea

- 5.1. L'Assemblea, istituto nato per accogliere il massimo numero di partecipanti, è composta da giovani tra i 16 e i 33 anni compiuti alla data dell'autocandidatura alla Consulta tramite iscrizione.
- 5.2. L'accesso all'Assemblea avviene tramite iscrizione *on line* libera e gratuita.
- 5.3. Nessun componente dell'Assemblea può ricoprire funzioni politico-istituzionali, sindacali o avere un rapporto lavorativo con il Comune di Genova: tale clausola prevede l'ineleggibilità e la decadenza della carica.
- 5.4. I componenti dell'Assemblea decadono automaticamente al compimento del 35° anno.
- 5.5. L'Assemblea può organizzare l'attività in commissioni di lavoro e assume deliberazioni a maggioranza dei presenti.
- 5.6. L'Assemblea elegge al suo interno il Vicepresidente della Consulta con votazione a maggioranza semplice.
- 5.7. Il Vicepresidente rimane in carica per un massimo di tre anni, rinnovabili per un altro triennio, se non supera il limite di età per partecipare all'Assemblea.
- 5.8 L'Assemblea potrà organizzarsi e riunirsi anche suddivisa per fasce di età e/o per argomenti di interesse.

Art. 6 – Il Presidente

- 6.1. La Consulta, è presieduta dal Sindaco o da Assessore con delega in materia di politiche giovanili.
- 6.2. Il Presidente, che ha funzioni di rappresentanza della Consulta, convoca l'Assemblea in via ordinaria almeno due volte l'anno.
- 6.3. Il Presidente stimola alla partecipazione delle Commissioni di lavoro gli organi istituzionali, gli Assessori, i Consiglieri competenti, gli Amministratori e gli organi di rappresentanza della Conferenza Cittadina delle I.S.A. e dei Patti cittadini in modo da attivare servizi che includano lo sguardo dei giovani nelle azioni cittadine.

Art. 7 – Il Vicepresidente

- 7.1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento e presiede l'Assemblea in caso di assenza del Presidente.
- 7.2. Il Vicepresidente svolge il ruolo di Presidente del Comitato di indirizzo e svolge il ruolo di stimolo e attivazione dei lavori delle commissioni di lavoro.

Art. 8 – Il Comitato di indirizzo

- 8.1. Il Comitato di indirizzo dell'Assemblea è composto da:
- Vicepresidente della Consulta eletto dall'Assemblea a maggioranza con funzioni di Presidenza;
 - 10 componenti eletti dall'Assemblea a maggioranza;
 - Personale della Direzione Politiche dell'Istruzione e Politiche giovanili dedicato a supportare le azioni della Consulta.
- 8.2. Il Comitato di indirizzo:
- a. svolge funzioni di coordinamento dei lavori della Consulta e stabilisce l'ordine del giorno;
 - c. elabora strategie operative;
 - d. organizza le commissioni di lavoro;
 - e. supporta la Consulta nell'individuazione di relazioni strategiche al miglioramento della città in un'ottica inclusiva per le nuove generazioni e per i giovani cittadini;

h. consolida le relazioni di tipo interistituzionale.

Art. 9 - Le Commissioni di lavoro

9.1. Le Commissioni di lavoro operano organizzate in tavoli tematici attivati su richiesta dell'Assemblea, del Presidente, del Vicepresidente.

9.2. Le Commissioni di lavoro sono composte da:

- componenti dell'Assemblea, che intendano contribuire portando alle Commissioni di lavoro il loro contributo culturale, di tempo e di competenze specifiche utili all'elaborazione di prodotti e strumenti necessari al funzionamento della Consulta;
- personale della Direzione Politiche dell'Istruzione e Politiche giovanili dedicato a supportare le azioni delle Commissioni di lavoro;
- eventuali ospiti Esperti, invitati a contribuire a livello volontario all'accrescimento dei saperi della Consulta.

9.3. Le Commissioni di lavoro esprimono pareri e formulano proposte attraverso decisioni deliberate a maggioranza relativa dai componenti dell'Assemblea presenti.

Art. 10 - Estensione della partecipazione

10.1. In rapporto a specifiche tematiche, la partecipazione ai lavori della Consulta e alle commissioni di lavoro è estesa alle rappresentanze delle varie componenti della comunità educativa, scolastica, formativa, orientativa, sociale e lavorativa, con particolare riferimento a:

- Istituti di partecipazione delle scuole e dell'Università di Genova;
- Rappresentanti degli organismi di rappresentanza degli studenti;
- Organizzazioni Sindacali;
- Associazioni dei Genitori,
- Associazioni Professionali e di categoria;
- Altre organizzazioni ritenute opportune.

Art. 11 Ambiti di concertazione e pianificazione

11.1. Gli ambiti di concertazione e pianificazione sono orientati a:

- migliorare la qualità dei servizi per i giovani;
- prevenire fenomeni di disagio giovanile;
- promuovere l'innovazione tecnologica nell'amministrazione, negli ambienti di apprendimento e nelle strategie di sviluppo professionale;
- condividere i modelli di erogazione dei servizi relativi all'empowerment giovanile, in particolare per i giovani residenti, per i giovani in situazioni di fragilità, disabilità o di svantaggio;
- garantire servizi efficienti di supporto organizzativo ai servizi orientativi presenti in città;
- promuovere forme integrate di progettualità a favore del coinvolgimento dei giovani nella partecipazione alle attività della città;
- incrementare la fruizione degli impianti sportivi, dei laboratori, dei centri risorse e delle iniziative culturali presenti sul territorio;
- garantire il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione continua;
- favorire la formazione per tutto l'arco della vita, anche attraverso l'educazione non formale;
- elaborare documentazione per i giovani al fine di orientarsi ai servizi, alle opportunità e all'inclusione;
- condividere strategie di prevenzione della dispersione scolastica e di orientamento al lavoro, nel riconoscimento delle competenze di ciascuno;

- concorrere all'elaborazione di un piano di individuazione di spazi da dedicare ad attività culturali da lasciare in gestione ai giovani (wifi, verde, spazi per lo sport, culture);
- presentare progetti di orientamento, anche in continuità col II ciclo di istruzione e la formazione professionale;
- predisporre progetti di rete;
- stimolare gli adulti dei contesti di riferimento alla formazione e all'aggiornamento.

11.2 Al momento dell'insediamento, e successivamente ogni tre anni, gli ambiti di concertazione e pianificazione andranno temporalmente definiti, ordinati in base a priorità e organizzati in un Piano giovani cittadino.

Art. 12- Decorrenza e durata- Costituzione e durata

12.1 La Consulta si costituisce per la prima volta a seguito di un avviso pubblico emanato dall'Assessorato alle Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e Politiche Giovanili e pubblicato sul sito del Comune.

12.2 È causa di decadenza il venir meno dei requisiti di cui all'Art. 5.3.

12.3 È possibile il recesso volontario tramite comunicazione scritta.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
146 0 0 N. 2021-DL-305 DEL 13/07/2021 AD OGGETTO:**

**ISTITUZIONE DELLA "CONSULTA DEI GIOVANI DEL COMUNE DI
GENOVA" AI SENSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DELLO STATUTO
DEL COMUNE DI GENOVA**

<p>PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</p>
--

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento</p>
--

15/07/2021

Il Direttore
[Dott. Guido Gandino]